Calcio, Lega Pro. Siracusa ko a Francavilla, la Virtus vince 3-1

Il Siracusa post derby ritrova tutti i limiti dell'avvio di stagione. E cade in casa della Virtus Francavilla. Il punteggio finale, 3-1, fotografa l'andamento in campo con i padroni di casa più veloci e concreti nel possesso palla mentre gli azzurri (in maglia gialla) faticano non poco a tenere il passo di Abate e compagni. Proprio l'ex Siracusa castiga la squadra di Andrea Sottil con tre reti e un altro paio di occasioni mancate per un soffio, in mezzo al marasma della difesa aretusea.
Il primo gol arriva al 36 ma dura lo spazio di pochi minuti perchè Palermo trova, con un pizzico di buona sorte, il pareggio sugli sviluppi di un corner proprio un soffio prima dell'intervallo. Ma alla ripresa del gioco la Virtus Francavilla allunga di nuovo, sempre con Abate, bravo a servire poco dopo il tris. Nonostante i cambi e un continuo sbracciarsi dalla panchina di Sottil, il Siracusa non riesce a cambiare passo. E chiude senza impensierire seriamente Casadei.
Giovedì si torna in campo, per provare a rialzare subito la testa. Al De Simone arriva il Messina, per la prima di ritorno.

Polverino Ilva in discarica a

Melilli, Legambiente: "operazione irragionevole"

Legambiente Taranto e Legambiente Augusta chiedono ai commissari dell'Ilva di Taranto di fornire tutte le informazioni in loro possesso relative ai rifiuti smaltiti a Melilli e di sospendere la spedizione e il conferimento del polverino nella discarica siciliana.
Si sono rivolte al Ministro dell'Ambiente per ottenere impegni precisi anche sulle necessarie bonifiche da avviare con preciso cronoprogramma.
Secondo gli ambientalisti, sarebbero circa 32.000 le tonnellate di polverino smaltite nella discarica siciliana.
"Già nell'aprile del 2015 una operazione simile era stata avviata con il trasferimento di una partita di 9.200 tonnellate di polverino direttamente dal porto di Taranto a quello di Augusta, operazione poi sospesa per la forte opposizione della popolazione e l'intervento della magistratura", scrivono in una nota inviata alle redazioni.
"Il trasferimento del polverino da Taranto a Melilli riduce gli impatti su una zona ma irragionevolmente li carica su un'altra altrettanto inquinata e sofferente", insiste Legambiente. "Rimangono ancora oscure, né il Ministro dell'Ambiente Galletti nelle sue risposte alle interrogazioni parlamentari e alle domande dei cronisti è riuscito a renderle intellegibili, le ragioni per le quali i commissari straordinari dell'Ilva insistano a portare avanti un'operazione spacciata come transitoria, ma i cui termini effettivi restano ignoti".

Siracusa. La Municipale blocca un ladro, preso di mira il guardaroba di palazzo Impellizzeri

Aveva pensato di sfruttare un appuntamento allestito a palazzo Impellizzeri dalla Fondazione Inda per “sgraffignare” quante più cose possibili. Un 36enne siracusano, approfittando dello spettacolo, si era intrufolato nel guardaroba rubando occhiali, telefonini e contanti.
Fortunatamente qualcuno ha notato l’insolita presenza ed i suoi movimenti sospetti. Con sangue freddo, ha seguito l’uomo sino in piazza Archimede dove ha chiesto l’intervento degli agenti della polizia Municipale in presidio fisso. I quali hanno rintracciato e bloccato dopo pochi metri il presunto ladro con la collaborazione di personale di una Volante di passaggio. Il 36enne è stato arrestato.
L’assessore alla Municipale, Dario Abela, si è voluto complimentare con i suoi agenti. Ancora un brillante intervento dopo l’indagine che ha permesso di rintracciare il pirata della strada dell’incidente mortale di Santa Teresa di Longarini.

Siracusa. In mostra 12 preziosi vasi prestati dal

museo di Oxford

Si chiama “From Oxford to Siracusa- Dallo Scavo al Collezionismo alla Musealizzazione” la mostra allestita nella Sala Caravaggio della Soprintendenza.
La mostra, curata dalla soprintendente Rosalba Panvini, nasce dalla sinergia tra la Soprintendenza e l’Ashmolean Museum che ha concesso, per l’occasione, il prestito di 12 oggetti facenti parte delle sue collezioni ma ritrovati in Sicilia tra la fine dell’Ottocento e gli inizi del secolo successivo.
Provengono da scavi condotti nei siti della Sicilia e della Magna Grecia in maniera incontrollata da Sir Arthur Evans e poi donati all’ Ashmolean Museum. Moltissime furono le collezioni dei Musei di altri paesi europei formatesi in quei secoli e che purtroppo privarono il patrimonio culturale italiano di molti beni archeologici dei quali oggi non può essere riconosciuto il contesto di provenienza.

Siracusa. Regolamento artisti di strada, "dimenticato su qualche scrivania"

“A distanza di quasi due anni giace inapplicato inefficace e nel dimenticatoio o sulla scrivania di qualche burocrate, il regolamento per la disciplina delle arti e dei mestieri artistici di strada”. I quattro consiglieri Pd Alfredo Foti, Stefania Salvo, Francesco Pappalardo e Tanino Firenze rispolverano le sorti del “regolamento fortemente voluto dal Consiglio Comunale dopo quello spiacevole incidente che vide coinvolto un’artista di strada in piazza Duomo e che suscitò

l’indignazione popolare”. Nel 2015 un artista di strada venne fatto allontanare dai vigili urbani. Dopo quell’episodio il Consiglio Comunale approvò apposito regolamento con l’elenco delle postazioni disponibili e delle fasce orarie. “Da allora siamo ancora in attesa e vorremmo, di grazia, sapere quali e quante saranno le postazioni disponibili e quando il regolamento sarà interamente efficace”.

Siracusa. La morte di Don Pippo, tre giovani sotto indagine per omicidio

Poche ore dopo la notizia della morte di Giuseppe Scarso, dalla Procura filtra l’indiscrezione circa la presenza di tre indagati. I magistrati avevano subito aperto un fascicolo per lesioni aggravate che diventa adesso omicidio.
Come racconta il Giornale di Sicilia si tratterebbe di tre giovani, individuati dopo il pestaggio. Si sono introdotti nell’abitazione a pian terreno dell’anziano e dopo averlo cosparso di alcol gli hanno dato fuoco. Secondo quanto emerso, era il terzo tentativo di una simile agghiacciante aggressione.

Siracusa. La morte di Don

Pippo e gli assassini a piede libero: "gente pericolosa per tutti"

Diventa adesso una indagine per omicidio la triste vicenda di Grottasanta. La Mobile di Siracusa è impegnata a dare un volto ed un nome agli assassini di Giuseppe Scarso, l'80enne aggredito e dato alle fiamme nella sua abitazione al culmine di un inconcepibile e barbaro spettacolo di violenza urbana.
Da ottobre ad oggi non sono state lesinate risorse per riuscire a risalire all'identità dei componenti della gang. Pochi gli elementi a disposizione, si parla di tre forse quattro giovani. Avrebbero utilizzato dell'alcol per appiccare le fiamme dopo l'aggressione. Tutto a pochi passi dalla chiesa di Grottasanta, nel cuore di una zona densamente abitata e tranquilla. Il nipote di Don Pippo, così era noto l'anziano nel quartiere, aveva lanciato un appello contro l'omertà, invitando chiunque avesse elementi potenzialmente utili alle indagini a contattare le forze dell'ordine, anche in forma anonima. "Purtroppo noto che la gente che ci sta attorno, le persone che hanno manifestato tanto sdegno alla fine non hanno fatto alcuna lotta per dire basta a questa città imbarbarita", appunta dolente adesso.
Nel momento di dolore, c'è sconforto nelle sue parole. "Gli autori della feroce barbarie perpetrata ai danni di mio zio potevano ravvedersi e chiedere perdono in tutto questo tempo". Cosa che non è avvenuta."Hanno capito cosa hanno fatto o pensano di farla franca e farlo di nuovo? Capisco che dietro la violenza c'è sempre disagio ma è ovvio che chi agisce con tanta crudeltà è gente pericolosa per tutti, in particolare gli indifesi", scrive ancora Salvo, il nipote di Don Pippo.

Siracusa. La morte di don Pippo, il sindaco Garozzo: "identificare i responsabili"

Una notizia triste che non avremmo mai voluto ascoltare". Queste le prime parole del sindaco, Giancarlo Garozzo, alla notizia della morte di Giuseppe Scarso.
"Don Pippo – prosegue il sindaco – non è riuscito a sopravvivere alla barbara aggressione col fuoco subita di notte nella sua abitazione nonostante abbia lottato per quasi tre mesi contro la morte. L'identificazione dei responsabili adesso si rende ancora più urgente e confido nel lavoro serio e nella professionalità degli investigatori per soddisfare la giusta richiesta di giustizia dei familiari, ai quali va il cordoglio mio e di tutti i siracusani. Mi unisco all'appello dei parenti affinché chi sa collabori con gli inquirenti, sperando sempre che i vili autori abbiano un sussulto di dignità e si costituiscano".
"Porgo le mie condoglianze e quelle di tutti i consiglieri ai familiari di Giuseppe Scarso, vittima di un atto atroce". Queste le parole del presidente del consiglio comunale, Santino Armaro, sulla morte dell'anziano di Grottasanta.
"Conosco alcuni parenti del povero don Pippo – ha proseguito il presidente Armaro – e voglio che sentano tutta la vicinanza dell'istituzione che rappresento. Aggredire in piena notte e in casa un anziano solo denota la vigliaccheria di persone incapaci di provare alcuna pietà umana. Soltanto consegnandosi agli inquirenti potranno alleviare le loro posizione rispetto ad un'accusa di omicidio che si concretizzerà in una pena certamente esemplare".

Siracusa. Firmopoli, la stoccata di Beppe Grillo e nuovi sospetti. "Verificare tutte le liste civiche"

La Firmopoli siracusana si guadagna le attenzioni del leader del Movimento 5 Stelle, Beppe Grillo. Dal suo blog sferra un duro attacco al Pd, ricordando che “le liste riportano firme che sono state pubblicamente disconosciute dagli stessi cittadini, numeri di documenti di identità non corrispondenti al vero, date di nascita errate, elementi alterati. Sulle ipotesi di reato adesso indaga la magistratura. Ma il Pd, invece, cosa ha fatto o cosa intende fare adesso davanti a questa nuova indagine giudiziaria che lo riguarda?”.
Le indagini, fino ad ora, si sono concentrate solo su una lista (Rinnoviamo Siracusa Adesso) dopo l’esposto presentato a tre anni dalle elezioni da Peppe Patti. Un secondo è stato presentato pochi giorni dopo l’esplosione del nuovo caso, con sospetti allungati su Per Garozzo Sindaco – Amarla per Cambiarla. Acquisita la documentazione conservata presso l’ufficio elettorale.
In una intervista al Giornale di Sicilia, lo stesso Garozzo si mostra sereno. “Ho preso copia della lista (Amarla per Cambiarla, ndr) e delle firme, non ci sono né fotocopie né omogeneità nel tratto per quanto ho potuto appurare ad occhio”, le sue parole. Ma il primo cittadino chiede anche omogeneità di indagine. “Mi aspetto – dice sempre al Gds – che ci sia un controllo su tutte le 14 liste civiche presenti alla competizione elettorale e non solo su quelle legate alla mia candidatura 2 su 2. E le altre 12?”.

Pachino. Confessa il presunto pirata della strada: "non mi ero accorto di averlo investito"

Ha ammesso le sue responsabilità il 32enne Angelo Pluchino, sospettato di aver investito ed ucciso il 19enne Francesco Paratore lungo la Statale 115. Al pm ha spiegato di non essersi accorto di aver colpito un uomo. Dovrà comunque rispondere di omicidio stradale. Da ieri sera è in carcere a Cavadonna.

Gli investigatori ritengono che l'omissione di soccorso potrebbe, però, essere stata dettata da paura. Al momento del fermo, Pluchino era in carrozzeria dove aveva portato la sua auto per riparazioni urgenti. Il mezzo presentava "evidenti tracce del sinistro" motivo per cui è stato subito posto sotto sequestro per il concreto pericolo che le venissero cancellate le tracce del reato.

Francesco Paratore ha perso la vita poco dopo l'incidente, nonostante la corsa in ospedale, ad Avola, dopo la segnalazione di un passante che aveva notato una zaino per terra.